

Promozioni nei negozi da venerdì fino al 4 marzo

Milanesi pronti per i saldi. «Scontrino medio da 137 euro»

Milano si prepara ai saldi invernali 2024. In Lombardia gli sconti prenderanno il via venerdì 5 gennaio, come da tradizione il giorno precedente l'Epifania, e dureranno per 60 giorni pertanto l'ultima data utile per acquistare prodotti scontati è quella di lunedì 4 marzo. Secondo l'ufficio studi di Confcommercio ogni consumatore spenderà, in media, circa 137 euro per gli acquisti a prezzi ribassati. Con l'abbigliamento che sarà il protagonista — insieme alla tecnologia e all'arredo della casa — delle spese maggiori in saldo. Come sempre la sarabanda delle compere deve essere fatta con le accortezze del caso che permetteranno di fare buoni affari — varcando magari le

Le date

● I saldi inizieranno il giorno prima dell'Epifania e andranno avanti per 60 giorni

● Secondo l'ufficio studi di Confcommercio, i lombardi spenderanno in media 137 euro

porte di negozi dei quali, per il resto dell'anno, ci si deve accontentare di guardare le vetrine — senza incorrere in inconvenienti. Prima di tutto la solita raccomandazione di diffidare dai cartellini che propongono prezzi eccessivamente bassi. Ai fini di informazione e tutela dei consumatori, i commercianti hanno tra l'altro l'obbligo di esporre, accanto al prodotto, il prezzo iniziale e la percentuale dello sconto o del ribasso. E invece facoltativa l'indicazione del prezzo di vendita conseguente allo sconto o ribasso. L'operatore commerciale ha l'obbligo di fornire informazioni veritiere in merito agli sconti praticati sia nelle comunicazioni pubblicitarie (che, anche

graficamente, non devono essere presentate in modo ingannevole), sia nelle indicazioni dei prezzi nei locali di vendita, dalle vetrine all'interno del negozio. Non si possono inoltre indicare prezzi ulteriori e diversi e si deve essere sempre in grado di dimostrare agli organi di controllo la veridicità delle informazioni relative al prodotto. I prodotti in saldo, poi, devono essere

separati da quelli eventualmente posti in vendita a prezzo normale. Se, infine, il prodotto acquistato risulta essere difettoso, il consumatore può richiederne la sostituzione o il rimborso del prezzo pagato dietro presentazione dello scontrino, che occorrerà quindi conservare anche una volta lasciato il negozio. Come sempre le strade prese maggiormente di mira dai compratori saranno e le grandi arterie commerciali che si stanno preparando con grande fiducia e speranza all'assalto. La notevole affluenza di turisti stranieri che si sono riversati in città per le festività lascia in questo senso ben sperare.

Federico Berni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vendite

Secondo Confcommercio gli acquisti si focalizzeranno su arredi, abiti e tecnologia

Affari con l'investigatore privato Carabiniere infedele sotto accusa «Violati 200mila dati in tre anni»

I pm: accessi abusivi agli archivi protetti. Il sistema tra tariffari e «formaggio»

Il caso

● La procura ha chiesto il rinvio a giudizio per un carabiniere accusato di avere fatto 200mila interrogazioni illecite delle banche dati delle forze dell'ordine: secondo le indagini avrebbe incassato (con sua moglie) 134 mila euro, pagati da un investigatore privato al quale girava le notizie

● Il giro illecito riguardava le informazioni patrimoniali sulle persone e aveva un preciso tariffario: 250 euro per sapere l'intestatario di due telefoni, 200 euro per individuare i telefoni associati a un codice fiscale, 350 euro per abbinare le residenze anagrafiche ai codici fiscali

«Formaggio arrivato», per dire che i soldi erano stati versati a retribuire le informazioni: i suoi colleghi dell'Arma, incaricati dai magistrati di svolgere le indagini su quella che poteva sembrare una insidiosa «alpa» ammazza-indagini, non soltanto hanno documentato le prove incrociando i suoi accessi al computer d'ufficio con le localizzazioni dei tabulati del telefono, sequestrando i suoi cellulari e ricostruendo i messaggi alquanto espliciti con i correi sulla piattaforma criptata Signal, ma a un certo punto per maggior sicurezza gli hanno piazzato una telecamera proprio sul computer che in caserma usava per gli accessi abusivi, sicché nel merito pare ci sia poco da discutere. E del resto non è raro che qualche appartenente alle forze dell'ordine venga pizzicato a consultare illegittimamente le banche dati pubbliche alle quali per servizio ha accesso, magari vendendo per una manciata di euro un'informazione a un investigatore privato o a volte anche a un indagato. Ecco perché incuriosisce la particolarità del caso invece di questo carabiniere ora accusato dalla Procura di Milano di avere svolto 200mila interrogazioni illecite, di averlo fatto per almeno 3 anni, e insieme a sua moglie di aver per questo incassato (dall'investigatore privato al quale girava le notizie) addirittura 134mila euro su due carte PostePay.

Il caso è ancor più peculiare perché A. M., vicebrigadiere della stazione Milano Porta Monforte, all'investigatore privato S. C. non «soffiava» intercettazioni in corso o iscrizioni nel registro degli indagati o altri dati carpi dalle banche dati investigative, ma più prosaicamente le condi-

zioni economiche delle persone quali risultavano dall'area Inps all'interno della banca dati delle forze dell'ordine: del resto nelle carte dell'inchiesta del pm Alessandro Gobbi si intuisce (già dagli accertamenti su un campione di committenti all'investigatore privato delle richieste poi trasmesse al carabiniere per gli

accessi abusivi) che esiste tutto un mondo di finanziarie e società di recupero crediti «affamate» di informazioni sulle capacità e dislocazioni patrimoniali delle persone potenziali clienti o bersagli (codici fiscali, redditi, ultimo stipendio, date e posizioni lavorative, dettagli di pensione). E adesso per il carabiniere

e per sua moglie, difesi dall'avvocato Maria Furfaro, e per l'investigatore privato assistito dal legale Ettore Griffo, la gestione del procedimento non si annuncia facile, perché la richiesta della Procura alla giudice Sara Cipolla di rinvio a giudizio imputa al trio le ipotesi di reato di corruzione e (per i due uomini) di acces-

134

Mila euro
La cifra che il vice brigadiere avrebbe intascato assieme alla moglie

so abusivo a sistema informatico. Nelle chat sequestrate gli inquirenti hanno rintracciato anche un palese tariffario: 250 euro per sapere l'intestatario di due utenze telefoniche, 200 euro per individuare tutti i telefoni associati a un codice fiscale, 200 euro per conoscere la posizione giuridica di un arrestato, 350 euro per abbinare le residenze anagrafiche ai codici fiscali. Un po' caro? Ma no, assicurava l'investigatore privato magnificando ai propri committenti la preziosità del carabiniere: intanto perché «deve interrogare i quattro operatori telefonici ed è rischioso», e poi perché comunque a queste condizioni era anzi «un prezzo da discount».

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pressione stabile La nebbia aleggia da giorni sulla Darsena, in particolare dal tardo pomeriggio. Secondo le previsioni permarrà ancora qualche giorno

Picco di Pm2,5

Polveri ipersottili e «scighera»
Nebbia sulla città

Per sei giorni su sette, dal 26 dicembre al primo gennaio, la qualità dell'aria su Milano è stata scarsa soprattutto a causa dei valori delle polveri sottilissime (Pm2,5), che si sono mantenuti costantemente sopra i 30 microgrammi per metro cubo. Stando ai rilievi dell'Arpa, i fuochi d'artificio nella notte di Capodanno non hanno particolarmente alterato la situazione, anche perché da giorni la pressione si mantiene stabile su Milano, con una condizione di nebbia e cielo coperto che potrebbe andare avanti ancora per qualche giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C

Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti anche sul sito milano.corriere.it

Arrestato 21enne tossicodipendente

L'«orologio-angelo» salva i genitori dal figlio violento

Ha preso a calci il bracciale «Mobile angel» della madre, facendolo scattare e attivando così l'intervento dei carabinieri che lo hanno arrestato. Il protagonista, di 21enne con problemi psichiatrici, di tossicodipendenza e già destinatario di un ordine di allontanamento dalla casa familiare, si è presentato alle 20.45 di lunedì a casa dei genitori nella zona di viale Certosa chiedendo soldi (40 euro) per comprare una dose di droga. Una volta nell'appartamento, ha aggredito verbalmente il padre 58enne e la madre di 57. Poi ha cercato di impossessarsi dei loro telefoni per evitare che dessero

l'allarme e quando ha visto lo smartwatch «Mobile angel» della madre l'ha gettato sul pavimento e distrutto a calci. Un'azione che ha immediatamente fatto scattare l'allarme alla centrale operativa dei carabinieri che sono così intervenuti con alcune pattuglie del Radiomobile. I militari hanno trovato il giovane ancora nel condominio e lo hanno fermato per violazione dell'ordine di allontanamento e maltrattamenti in famiglia. La svolta in una storia difficile di droga e disperazione era arrivata il 18 ottobre scorso, quando la madre aveva sporto denuncia per maltrattamenti nei

confronti del figlio che da tempo (l'ultimo episodio era del 12 ottobre) aggrediva i genitori per avere i soldi per la droga. Il 5 novembre i carabinieri avevano dotato la donna del dispositivo «Mobile angel» — che si attiva automaticamente in caso di movimenti bruschi compatibili con un'aggressione — e il 14 novembre era scattato nei confronti del 21enne l'ordine di allontanamento dalla casa familiare. Il 23 dicembre il giovane si era presentato di nuovo chiedendo soldi: lo smartwatch si era attivato ed era scattato l'arresto del giovane. (c. giu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERROVIENORD
Bando di gara - CIG A04231486A
Proc. 0659-2023

FERROVIENORD
Bando di gara per l'affidamento dei LAVORI RELATIVI A "LINEA MILANO - SEVESO - ASSO. AREA BOVISASCA - MILANO. SEDE DI SQUADRA MANUTENZIONE IMPIANTI TE E ARMAMENTO".
Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Il valore stimato dell'appalto è pari a € 3.467.232,43 (euro tremisettequattrocentocinquantaquattro e 43/100 mila, oltre IVA, così suddiviso: * € 3.390.539,53 per l'esecuzione dei lavori (di cui € 3.155.070,98 a corpo e € 235.468,55 a misura); * € 76.692,90 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo relativo ai lavori comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari a € 498.547,92. Durata stimata: 365 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori.
Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 08/02/2024. Apertura: ore 10:00 del 09/02/2024.
La gara verrà espletata in modalità completamente telematica, attraverso la piattaforma di e-Procurement, raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://appalti.fimmarco.it/PortaleAppalti> al quale sono disponibili il Bando, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati tra cui il capitolato prestazionale.

Il Consigliere Delegato